
PI4PAY SRL

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia - TUB) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 28 dicembre 2005, n. 262 recante “Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari”;

VISTO il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 recante “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006”;

VISTO lo Statuto della Banca d'Italia e, in particolare, gli artt. 22 e 23 che disciplinano le modalità di adozione dei provvedimenti di competenza del Direttorio;

VISTO il provvedimento della Banca d'Italia recante “Disposizioni in materia di sanzioni e procedura sanzionatoria amministrativa” del 3 maggio 2016;

CONSIDERATO che la Banca d'Italia ha accertato, riguardo a Pi4Pay Srl, le irregolarità di seguito indicate, protrattesi anche dopo l'entrata in vigore del provvedimento del 3 maggio 2016:

- carenze nell'organizzazione e nei controlli nel settore dell'antiriciclaggio (artt. 7, co. 2, 11, co. 1 e 56 d.lgs. n. 231/2007, provvedimenti della Banca d'Italia del 10.3.2011 e del 3.4.2013).

CONSIDERATO che le suddette irregolarità sono state contestate a Pi4Pay Srl, nella persona del legale rappresentante *pro-tempore*, secondo le formalità previste dall'art. 145 TUB, richiamato dall'art. 56 del d.lgs. n. 231/2007;

CONSIDERATE le deduzioni presentate nel corso dell'istruttoria e ogni altro elemento istruttorio;

VISTA la nota (omissis) con cui il Servizio Coordinamento e Rapporti con l'Esterno della Vigilanza, in osservanza del principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie rispetto all'irrogazione della sanzione, fissato dall'art. 24 della l. 262/2005, ha proposto al Direttorio della Banca d'Italia l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 56 del d.lgs. n. 231/2007 nei confronti di Pi4Pay Srl, trasmettendo i relativi atti;

VISTA la nota (omissis) con cui il Servizio Coordinamento e Rapporti con l'Esterno della Vigilanza ha trasmesso a Pi4Pay Srl la proposta di sanzione e i relativi allegati;

CONSIDERATO che Pi4Pay Srl non ha presentato osservazioni in merito alla proposta del Servizio Coordinamento e Rapporti con l'Esterno della Vigilanza;

Provvedimenti sanzionatori

VISTO il parere dell'Avvocato Generale (omissis);

VISTA la delibera del Direttorio (omissis);

LA BANCA D'ITALIA

ESAMINATI gli atti del procedimento e ritenuto che sussistono gli estremi per l'irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria, per le ragioni illustrate nella delibera (omissis);

DISPONE CHE

a **Pi4Pay Srl** sia inflitta, ai sensi del combinato disposto degli artt. 62 e 69 del d.lgs. n. 231/2007 (nella versione successiva alle modifiche apportate con il d.lgs. n. 90/2017) e dell'art. 56 del medesimo decreto (nella versione antecedente alle citate modifiche), per le irregolarità sopra indicate, la sanzione amministrativa pecuniaria di € 18.000.

– omissis –

Roma, 28.11.2017

IL GOVERNATORE: I. VISCO